

Rinnovabili, prima asta per i nuovi incentivi al via il 7 dicembre

*Transizione green. Ok al decreto che fissa i contingenti per le prime due procedure
FerX: 0,35 gigawatt per il fotovoltaico e 1,5 GW per l'eolico*

Celestina Dominelli

ROMA

La data da cerchiare in rosso è il sette dicembre, quando scatterà la prima asta prevista nell'ambito del decreto FerX con cui saranno assegnati i nuovi incentivi agli impianti da fonti rinnovabili, di potenza superiore a 1 megawatt, con costi di generazione vicini alla competitività di mercato (solari fotovoltaici, eolici, idroelettrici e gas residuati dai processi di depurazione). Con la pubblicazione del decreto lo scorso 2 ottobre, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha infatti chiuso il cerchio fissando i contingenti di potenza per le singole tecnologie e approvando anche le regole operative del Gse, regista del meccanismo di supporto.

«Con il FerX definitivo stiamo entrando in una fase decisiva per lo sviluppo delle rinnovabili nel nostro Paese - spiega a *Il Sole 24 Ore*, l'ad del Gse, Vinicio Mosè Vigilante -. L'obiettivo è dare certezze agli investitori, accelerare la realizzazione degli impianti e mettere a disposizione del mercato un meccanismo efficace che contribuisca ad aumentare la produzione nazionale di energia rinnovabile e a contenere strutturalmente il costo dell'energia».

Secondo la road map individuata, ciascuna delle prime due procedure prevede un contingente obiettivo di 0,35 GW per il fotovoltaico (minimo 0,21 GW e massimo 3,5 GW) e di 1,5 GW per l'eolico (minimo 0,1 GW e massimo 2 GW), mentre per

l'idroelettrico l'asticella è pari a 0,06 GW (da un minimo di 0,03 a un massimo di 0,05 GW) e a 0,002 GW per i gas residuati di depurazione (questi ultimi due non compaiono nella seconda asta). I periodi indicativi per le procedure, sono, come detto, il 7 dicembre per la prima asta e marzo del 2027 per la seconda (le altre procedure sono fissate orientativamente, nel 2027, per giugno, settembre, dicembre, e, nel 2028, per marzo e giugno).

Il decreto emanato dal dicastero guidato da Gilberto Pichetto Fratin precisa anche che, per impianti idroelettrici e gas residuati da processi di depurazione, la quota di contingente eventualmente non assegnata nella prima procedura è resa disponibile nell'ambito della successiva. Il provvedimento, firmato dal direttore generale Mercati e infrastrutture energetiche del Mase, Alessandro Noce, stabilisce anche i contingentamenti per gli impianti fotovoltaici ed eolici che rispettano i criteri "Nzia" (Net Zero Industry Act), voluti da Bruxelles per salvaguardare la filiera energetica europea in chiave anti-Cina: 0,15 GW per il fotovoltaico e 0,75 GW per l'eolico in entrambe le procedure.

Come noto, le aste coinvolgeranno gli impianti di potenza superiore a 1 MW, mentre sotto quest'asticella gli operatori possono accedere direttamente al meccanismo di supporto a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto. Al fine di partecipare alle procedure competitive, gli interventi dovranno aver ottenuto la qualifica preliminare e aver presentato la manifestazione di interesse utilizzando il portale gestito dal Gse. «Le richieste di qualifica preliminare riguardano circa 650 soggetti, per una potenza complessiva di circa 9,7 GW, di cui circa 6,5 GW di fotovoltaico e 3,2 GW di eolico. Sono dati - precisa Vigilante - che offrono una prima indicazione dell'interesse degli operatori per il FerX definitivo, mentre per la partecipazione effettiva alla procedura competitiva dovremo attendere le fasi successive». Oggi, aggiunge l'ad del Gse, «pubblichiamo i bandi per le manifestazioni di interesse della prima procedura competitiva. La finestra per la partecipazione sarà aperta dal 22 ottobre al 6 novembre. Seguiranno le istruttorie nel mese di novembre, con l'obiettivo di aprire la finestra per le offerte economiche il 7, chiuderla il 17 e pubblicare le graduatorie il 23 dicembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA